

DOTT.SSA IRENE DI GIROLAMO

PSICOLOGA dello sviluppo e dell'educazione

Iscritta all'Albo degli Psicologi della Toscana n.5245

SEDE: STUDIO L'ALBERO

Via Guido Reni 12 b 50065 Pontassieve

C.F. DGRRNI79S47D612T

P.IVA 06159720488

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIA MALTONI PONTASSIEVE

La Legge n° 162 del 26 giugno 1990 ha istituito il **C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza)**, più comunemente chiamato **Sportello di Ascolto**. Questo servizio dovrebbe funzionare in tutte le scuole e dovrebbe avere il compito di fornire attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza, rivolte a tutte le componenti scolastiche. Vale a dire che allo sportello d'ascolto si possono rivolgere gli studenti, i genitori e i docenti.

1. OBIETTIVI

Obiettivi generici:

- Creare un luogo di ascolto attivo, consulenza e sostegno rivolto agli insegnanti e ai genitori degli alunni, dove poter chiarire i dubbi e le preoccupazioni riguardo alle difficoltà (didattiche, comportamentali ed emozionali) incontrate nel percorso alla scuola secondaria di primo grado e ricevere eventuali informazioni e consigli.
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia.
- Promuovere il benessere psico-fisico di alunni, insegnanti e genitori.

Obiettivi specifici per gli insegnanti:

- Fornire una rete informativa e di sostegno sulle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli alunni.
- Individuare le strategie di intervento più adeguate alla gestione del singolo alunno e del gruppo classe.
- Aiutare gli insegnanti e sostenerli nel riconoscimento dello stress da lavoro correlato e fornire loro le strategie per reagire in maniera costruttiva al disagio.

Obiettivi specifici per i genitori:

- Aiutare i genitori nel riconoscimento e nell'accettazione di determinate difficoltà didattiche, emozionali o comportamentali dei figli.
- Sostenerli nella ricerca e promozione di "piccoli cambiamenti".
- Sostenerli nella prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, correlati e non ai DSA.

Obiettivi specifici per il "SISTEMA SCUOLA-FAMIGLIA"

- Istituzione del patto "Scuola e famiglia in armonia" per migliorare il benessere dell'alunno che presenta delle difficoltà comportamentali ed emozionali.
- Verrà progettato dal GLI, dalla psicologa in collaborazione con il CRED di Pontassieve.
- Il patto coinvolgerà la famiglia e la scuola le quali, coordinate dalla psicologa, condivideranno strategie comportamentali, emozionali e didattiche da mettere in atto per migliorare il benessere dell'alunno.
- Il patto comprenderà dei termini di durata e di verificabilità.

In poche parole intenderei creare un luogo per docenti e genitori di accoglienza, ascolto, empatia, motivazione e ricerca attiva di strategie per reagire in maniera costruttiva al momento di disagio.

2. MODALITA' DI ACCESSO

Per i professori la cui richiesta è una consulenza per la classe:

- Il consiglio di classe individuerà una determinata difficoltà su cui è necessario agire.
- Il coordinatore richiederà un colloquio.
- Il coordinatore e la psicologa si confronteranno e definiranno le varie modalità di intervento. Decideranno insieme se coinvolgere o meno i genitori degli alunni.

Per i professori la cui richiesta è una consulenza motivata da situazioni di stress da lavoro correlato:

- Il professore contatterà direttamente la Dott.ssa.

Per i genitori:

- Il genitore contatterà direttamente la Dott.ssa.
- Il servizio di **SPORTELLO** per i genitori ha carattere puramente **INFORMATIVO**. Lo psicologo non prenderà alcuna nota scritta di quanto emerso dal colloquio con il genitore.
- Avendo come obiettivo primario quello di fungere da collante tra scuola e famiglia e di migliorarne i rapporti, i "temi" dei vari incontri con i genitori verranno riportati alla Dirigente Dott.ssa Tiziana Torri, in maniera totalmente anonima. Per ulteriore

chiarezza specifico che verrà riferito soltanto il TEMA in maniera estremamente sintetica, ad es: incontro per richiedere informazioni su diagnosi DSA, incontro per richiedere informazioni su un comportamento inadeguato, su una difficoltà emozionale del proprio figlio...

- Se il genitore intende coinvolgere la Dirigente o il consiglio di classe, la psicologa può fungere da **mediatore**, a seguito della firma del consenso informato e di un'autorizzazione scritta.

Per l'istituzione del patto "Scuola e famiglia in armonia"

- I docenti o la famiglia potranno richiedere un incontro per l'istituzione del patto.
- Se la richiesta viene dalla famiglia verranno coinvolti anche i docenti e viceversa.